

## PREGA COSÌ...

**Fai silenzio... "togliti i sandali dell'anima, entra nel suolo santo della preghiera, sei alla presenza di Cristo...se vuoi prega per te, per la tua famiglia e per il mondo intero"...**

•Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

•Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e divinissimo Sacramento...

•Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

**Ora fa silenzio...ascolta il tuo cuore, rivolgiti a Gesù e offri a Lui un'intenzione di preghiera...**

**Ora prega con questa preghiera:**

### Amore

Egli che aveva amato i suoi,  
senza differenza senza favoritismi,  
egli che era l'amore.

Egli si abbandona nelle loro mani  
e si dona a loro per sempre.

Egli che è il maestro, il Signore,  
egli che aveva creato terra e cielo  
eccolo prostrato davanti a loro,  
e lava loro i piedi.

Dio, si è lasciato spogliare  
per diventare un uomo come loro.

E' venuto per servire,  
e si dona a loro per sempre.  
Prende del pane, come in ogni Pasqua,  
e lo spezza benediciendo Dio:  
"Prendete, mangiatene, ecco il mio corpo  
che sarà spezzato sulla croce".

Prende la coppa come ogni Pasqua  
e la fa passare nelle loro mani:  
"Prendete, bevete, ecco l'alleanza  
che Dio conclude con tutti voi".

Quando Dio stesso si inginocchia.  
Quando si dona senza ritorno,  
nasce un mondo nuovo  
è ormai il mondo dell'amore.

**Ora concludi con la preghiera del PADRE NOSTRO**

•Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e divinissimo Sacramento...

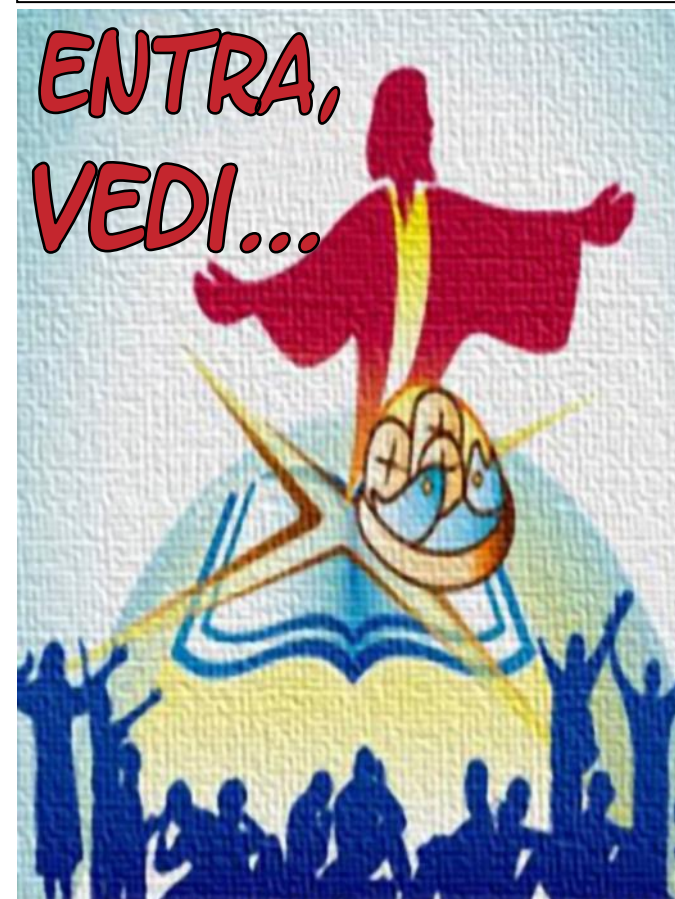
• Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

**Porta a casa questo...pieghevole  
come ricordo mantenendo il clima  
di silenzio, gli altri pregano...grazie.**

70010 TURI (BA) – Via Ten. Notarnicola, 56  
tel/fax 080.8915683 [www.parrocchiausiliatrice.it](http://www.parrocchiausiliatrice.it)



PARROCCHIA  
MARIA SS. AUSILIATRICE  
TURI



# PREGA

ANNO PASTORALE  
2011 - 2012

5 aprile 2012

## ENTRA, VEDI E PREGA...

Carissimo amico/a,  
innanzitutto benvenuto nella nostra parrocchia in questo anno giubilare. Nella tradizione popolare di questo Giorno Santo, ti sei messo in cammino per far visita agli **ALTARI DELLA REPOSIZIONE** del nostro Paese.

Giunto qui, ti chiedo solo di accogliere questo mio suggerimento per vivere bene la tua visita a Gesù Eucarestia. Entrando, vedi l'altare **dove nel Tabernacolo c'è Gesù; il contorno è simbologia** che esprime la presenza di Cristo.

### EDUCATI DA CRISTO EUCARISTIA... chiamata, dono, testimonianza

#### GESU', IL MAESTRO EDUCA GLI UOMINI A SEGUIRLO

La **BARCA, LA RETE, IL MARE**, rappresentano il luogo dove il maestro sceglie, chiama alcuni uomini perché a loro volta diventassero "pescatori di uomini". Ma prima di tutto diventa lui pescatore di uomini, li pesca di qua e di là, li tira in barca...nella sua barca perché "stessero con lui".

La barca in mare è stata il primo luogo dove il Maestro ha insegnato, ha educato...lo ha fatto con i 12 uomini che lo hanno seguito, con la folla che lo ha cercato per ascoltare i suoi insegnamenti...La barca è il luogo della pesca miracolosa...dalla barca comanda i venti e calma le acque...nella barca un uomo pone la sua fede in Lui.

Ancora oggi, da quella stessa barca: la chiesa, il Maestro chiama ogni uomo a stare con lui. Con la stessa rete: la sua Parola, raccoglie uomini a seguirlo. Nello stesso mare: l'umanità, prende il "largo" e provvede a far sentire la sua presenza indicando la rotta da seguire...

Nella nostra vita non lasciamo cadere nel vuoto l'invito che il Maestro ci rivolge a salire sulla sua barca...Anche se le tenebre della notte, il mare agitato, il vento contrario trascinano la barca della nostra vita, del nostro essere cristiani, alla deriva, lontani da Lui, non dobbiamo essere turbati perché lo vedremo camminare verso di noi e infonderci coraggio: "Sono io, non abbiate paura"...E se ci verrà voglia come Pietro di camminare sulle acque della nostra esistenza, non temiamo di gridare: "Signore, Salvami!" se stiamo affondando, non è

essere codardi o avere poca fede in noi, ma sapere che lui, il Maestro, è sempre pronto a tendere la sua mano e a salvarci...perché noi siamo stati scelti dal suo Amore e lo seguiamo perché investiti da quell'Amore: "al giovane che lo voleva seguire...subito fissatolo negli occhi lo Amò".

#### GESU', IL MAESTRO EDUCA I DISCEPOLI A DONARSI

##### **LA MONTAGNA, LA PAROLA, I DODICI PANI**

"Si mise a insegnare molte cose"...Per il Maestro la montagna è luogo della preghiera e dell'incontro con Dio Padre...ma è anche il luogo dove educare i discepoli ad avvicinarsi di più al Padre e agli uomini...Infatti come Mosè ricevette i dieci comandamenti direttamente da Dio, i discepoli e la folla ricevono da Gesù la speranza della vita nelle beatitudini, con l'autorevolezza che viene da Dio, indica le vie della vita autentica. Egli rivela il mondo nuovo voluto da Dio e chiama tutti a esserne parte. Il popolo è invitato a seguirlo ad ascoltare la sua parola. Gesù non smette di insegnare, parla al cuore, neppure davanti all'incomprensione dei discepoli e della folla. Il dono della parola si completa in quello del **PANE**: *"spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero"*. L'ascolto della parola costituisce la premessa indispensabile della condivisione. Gesù si prende cura dei bisogni concreti delle persone, preoccupandosi che tutti abbiano da mangiare.

Nel gesto della moltiplicazione dei pani è condensata la vita intera di Gesù che si dona per amore, per dare pienezza di vita. Neppure il suo corpo ha tenuto per sé: "prendete", "mangiate". L'insegnamento del Maestro alle folle, trova compimento nel dono della sua esistenza: Gesù è la parola che illumina e il pane che nutre, è l'amore che **"EDUCA"** e forma al dono della propria vita: "Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Io infatti vi ho dato l'esempio, affinché come ho fatto io facciate anche voi".

E allora saliamo il MONTE DELLA NOSTRA BEATTUDINE...noi che siamo gli uomini scelti da Lui viviamo bene il nostro essere SUOI DISCEPOLI...non ci basta poi molto per esserlo veramente secondo il suo cuore: **BASTA PORTARE DIETRO A LUI LA NOSTRA CROCE...BASTA DARE IL BUON ESEMPIO COME LUI HA FATTO...BASTA DARE NOI DA MANGIARE A COLORO CHE SONO ULTIMI** perché: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno dei più piccoli l'avete fatto a me".

#### GESU', IL MAESTRO EDUCA GLI APOSTOLI A TESTIMONIARLO

##### **LE COLONNE, IL TEMPIO, LA CENA**

La cena...l'unica cena consumata con il Maestro...mille cene nel tempo vissute nell'unico corpo di Cristo, che è la Chiesa. Ogni uomo battezzato ha ricevuto da Dio una personale chiamata per l'edificazione e la crescita della comunità Chiesa: "Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione...". Nella Chiesa unità non significa uniformità, ma comunione di ricchezze personali. Proprio esprimendo nella loro diversità l'abbondanza dei doni di Gesù, i vari carismi concorrono alla vita e alla crescita del popolo di Dio e a riconoscere Cristo come l'unico Maestro. La Chiesa non smette di credere nella persona umana. Impegnandosi nell'educazione, la Chiesa si pone in fecondo rapporto con il mondo, suscitando responsabilità e passione e valorizzando tutto ciò che incontra di buono e di vero. La fede, infatti, è radice di pienezza umana, amica della libertà, dell'intelligenza e dell'amore.

Non sentiamoci esclusi da questa Chiesa; nessuno deve sentirsi pietra scartata che non può essere "testata d'angolo" per l'edificio santo del Signore. Anche Pietro con il suo caratteraccio è stato scelto come roccia e fondamento della Chiesa.

Tutti siamo chiamati a essere apostoli per testimoniare Gesù il Maestro, infatti egli stesso ci ricorda: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga"...Quale frutto? Il frutto del comandamento dell'Amore: "Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati ... Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri"

**Dunque, siamo veramente chiesa se diventiamo luogo di incontro tra Dio e gli uomini; siamo vera chiesa se sappiamo fare largo e far intravedere il cielo.**

Allora ecco il mio invito ...

Entra, vedi e per qualche istante allontana pensieri e commenti, prega Gesù Eucarestia per te, per la tua famiglia e per il mondo intero, affinché **EDUCATI DA CRISTO, troviamo le vie per instaurare rapporti di amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che è presente nel cuore di ogni uomo.**

Buon cammino... Don Maurizio